

PARLANDO DI TELEFONIA MOBILE

VOGLIONO METTERE UN'ANTENNA SUL MIO TETTO!



Al telefono si sente la voce contrariata di un giovane.



– Pronto, pronto, buongiorno signorina, parlo con Supertel?.



Sì, buongiorno, sono Caterina del servizio clienti. In che cosa posso esserle utile?



Si tratta della vostra rete di telefonia mobile. Ho sottoscritto un abbonamento perché eravate i meno cari ma mi capita spesso di non poter contattare i miei amici. So di certo che hanno il cellulare acceso ma il vostro servizio mi comunica: “l’abbonato da lei chiamato potrebbe non essere raggiungibile o avere il telefono spento”. In realtà siete voi che avete un problema! È facile attirare nuovi clienti con prezzi bassi ma se poi le chiamate vanno a buon fine solo una volta su due allora il prezzo non è più conveniente.



La nostra rete funziona benissimo e i nostri clienti sono soddisfatti. Certo, visto il successo di Supertel, può capitare che le linee siano sature. Posso chiederle da dove chiama?



Abito in pieno centro proprio sopra il cinema Centrale.



Ora capisco. Si tranquillizzi, stiamo proprio migliorando la nostra rete in quella zona; a breve non avrà più problemi.



Che cosa intende con 'migliorare la rete'?



Stiamo installando nuove antenne e una di queste sarà proprio sul suo immobile. Tra 2 o 3 settimane non avrà più il minimo problema di connessione con i suoi amici. La ringrazio della sua chiamata e le auguro una buona giornata.



L'uomo riaggancia senza dire né grazie né arrivederci e borbotta:



Bla, bla, bla. Questa è pagata per dire che va tutto bene ma visto che stanno per installare nuove antenne... Accidenti, ma a pensarci bene le antenne sono pericolose. Ho letto da qualche parte che emettono radiazioni che provocano mal di testa e insonnia. Non ho la minima intenzione di farmi fregare!

Preso l'elenco telefonico cerca sotto Amministrazione Regionale, trova il numero giusto, lo compone e, dopo tre squilli, qualcuno risponde.



Servizio di Protezione Civile. In che cosa posso servirla?



La chiamo perché mi hanno appena detto che installeranno un'antenna di telefonia mobile sul tetto dell'immobile in cui abito, proprio sopra il cinema Centrale. Cosa si può fare per impedirlo? Possono proprio fare qualsiasi cosa quelli della telefonia?



Signore, la pratica di quell'antenna ha seguito la procedura regolare. L'operatore ha fatto richiesta – e ottenuto – le autorizzazioni necessarie. Le radiazioni elettromagnetiche che ne derivano rientrano nei limiti legali. Lei sa che da noi i margini di sicurezza sono molto più elevati che nel resto d'Europa. Quindi non deve preoccuparsi.



Non preoccuparmi? Facile a dirsi. Non è lei che riceverà le onde di quest'antenna. Chi mi dice che da qui a qualche anno gli scienziati non scopriranno che influiscono progressivamente sui nostri cervelli? A questo punto sarà troppo tardi per correre ai ripari.



Capisco la sua preoccupazione. Infatti nessuno può affermare che non si scoprirà mai qualche effetto negativo sulla salute. Ma fino ad ora non si è osservato nulla di pericoloso. Le microonde emesse dalle antenne possono tutt'al più provocare un riscaldamento minimo del corpo umano – sempre che ci si metta proprio di fianco. È un po' come quando ci appoggiamo ad un radiatore. Ma le antenne sono posizionate in cima a pilastri. Dato che l'emanazione delle onde diminuisce con la distanza, i cittadini che abitano nelle immediate vicinanze ricevono dosi veramente minime. Anzi, tenga presente che, proprio perché l'antenna sarà posizionata sul suo tetto, lei riceverà meno radiazioni di quante ne riceverebbe se fosse situata ad un centinaio di metri di fronte a lei.



Se lo dice lei... Ma perché installare nuove antenne? Non bastano quelle che già ci sono? Gli operatori non potrebbero utilizzare di comune accordo quelle già esistenti senza creare ognuno una foresta personale e rovinare il paesaggio?



Gli operatori sono obbligati ad installare nuove antenne perché ci sono sempre più persone che utilizzano i cellulari contemporaneamente e nello stesso quartiere. Ogni antenna può collegare un numero limitato di conversazioni. Quando la rete è satura non è più possibile telefonare soprattutto nelle ore di punta. Posso chiederle con che apparecchio mi sta chiamando?



Con il mio cellulare, ovviamente. È l'ultimo modello in commercio.



Lei sa che il cellulare emette, in direzione della sua testa, un campo elettromagnetico molto più potente di quanto non lo faccia l'antenna, anche se questa è posizionata proprio sopra di lei?



Vuole scherzare?



No, glielo assicuro. È un dato di fatto riconosciuto. L'antenna e il suo cellulare comunicano entrambi tramite microonde. Il suo cellulare deve quindi emettere onde sufficientemente forti per farsi sentire dall'antenna; lo capisce, vero?



Sì, suppongo di sì.



...e la differenza sta nel fatto che l'antenna non è vicina a lei mentre il cellulare lei lo tiene a contatto dell'orecchio. Anche se l'antenna è più potente ed emette onde di continuo, perché dialoga contemporaneamente con numerosi cellulari, lei subisce il suo campo elettromagnetico in quantità molto inferiori rispetto a quanto emette il suo cellulare in questo momento. Vede quindi che se lei ha qualcosa da temere - e le ripeto che è ancora tutto da provare - si tratterebbe proprio del suo cellulare.



Mmm! Forse avrei fatto meglio a chiamarla dal telefono fisso. Riaggancio e la richiamo subito, ok?



Va bene. Aspetto la sua chiamata.

Riagganciato il cellulare l'uomo richiama dal fisso e, mentre parla, srotola il cordone .



Le sembro un imbecille, vero?



No, al contrario. Lei è solo una persona a cui non sono state date le informazioni giuste. Anzi, la sua reazione di richiamarmi con il telefono fisso è quanto mai positiva; è proprio evitando di utilizzare il cellulare senza cognizione che si può limitare il proliferare delle antenne! Sapendo che sono in corso studi scientifici mirati a valutare i rischi della telefonia mobile – e in particolare dei cellulari – si può utilizzare il telefono con buon senso.



Mi faccia qualche esempio.



Maggiore è la difficoltà del cellulare a trovare il *campo* maggiori sono le radiazioni che emette. È bene evitare di telefonare quando si è in un ascensore, in un sottosuolo, nelle auto perché questi posti diventano delle specie di gabbie che trattengono le onde. Al contrario quando si telefona da una stanza mettendosi vicino ad una finestra con il cellulare rivolto verso essa questo necessita di una potenza inferiore.



Cosa mi dice degli SMS, dei giochi o delle foto che posso fare con il mio cellulare.



A partire da quando lo accende il suo cellulare emette – ogni 15 minuti – un impulso a potenza massima segnalando così la sua presenza alla rete. Questo intervallo diminuisce quando ci si sposta in auto. Conviene quindi non tenerlo in tasca o comunque addosso. Lo spenga quando non lo adopera, non lo tenga acceso sotto il cuscino! Si ricordi anche che quando lei fa una chiamata il cellulare emette, per qualche istante, onde alla massima potenza quindi aspetti che la connessione sia stabilita prima di portarselo all'orecchio.



Tutto ciò è molto bello ma mi dica francamente se risultano esserci dei decessi imputabili ai cellulari.



Sì, centinaia! Sono morti perché telefonavano guidando. In quel caso il pericolo è provato!

